RETE PROFESSIONI TECNICHE UMBRIA

COMUNICATO STAMPA

La Rete delle professioni tecniche dell'Umbria ha incontrato Catiuscia Marini

La presidente: "Confronto e condivisione importanti per i professionisti e per l'azione di governo regionale"

Perugia, 26 maggio 2015 - "In questi anni con gli Ordini e i Collegi che appartengono alla Rete delle professioni tecniche dell'Umbria abbiamo svolto un lavoro su molti provvedimenti che questa Giunta Regionale ha adottato come il Testo unico del governo del territorio, il prezzario regionale e i Piani urbani complessi. Credo che abbiamo intrapreso una strada positiva da proseguire con una certezza delle norme, fatta anche di semplificazione legislativa e regolamentare, e con un impegno comune da svolgere su temi importanti come la sostenibilità ambientale, il blocco del consumo di suolo, favorire la riqualificazione e il riuso nei centri storici, nelle aree industriali dismesse e nelle periferie che necessitano di riconversione urbana e urbanistica. La nuova Giunta Regionale dovrà inoltre affrontare il tema di un piano straordinario sul dissesto idrogeologico e la collaborazione, il confronto e anche la condivisione di un metodo di lavoro comune tra Regione e professioni tecniche sono importanti non solo per i professionisti ma anche per l'azione di governo regionale". Con queste parole **Catiuscia Marini**, presidente della Regione Umbria, candidata a un secondo mandato con la coalizione di centrosinistra, ha concluso l'incontro svoltosi sabato pomeriggio nella sede della Fua (Fondazione Umbra per l'Architettura) a Perugia con oltre una cinquantina di rappresentanti della Rete delle Professioni Tecniche dell'Umbria. Durante la discussione, che ha visto come portavoce della Rete il coordinatore regionale **Roberto Baliani**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia, sono state affrontate questioni importanti per i presenti come la valorizzazione del patrimonio di competenze delle professioni anche riassegnando alle stesse il giusto ruolo nel processo di riorganizzazione della pubblica amministrazione, l'attribuzione di centralità a programmazione e progetto dell'opera pubblica prevedendo professionalità competenti in tutte le sue fasi e con compensi adeguati, l'istituzione di un "fondo di rotazione regionale" per finanziare progetti meritevoli. Baliani, nel ricordare che la Rete – composta da architetti, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari e periti industriali, per un totale di 11mila iscritti in Umbria - nata dalla volontà di unire le forze per rappresentare con un'unica voce l'insostituibile funzione sociale delle varie professioni, si propone, fin da ora, come autorevole interlocutore nelle scelte politiche che la Regione opererà nell'ambito dei settori di competenza della Rete stessa.

Per info:
Michela Dominici (347/1752099)